

Nascita ed evoluzione di banche e banche centrali

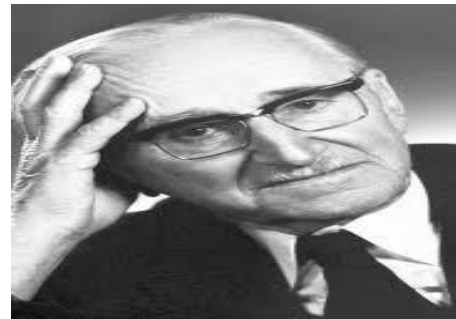
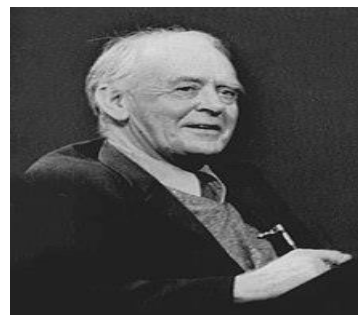
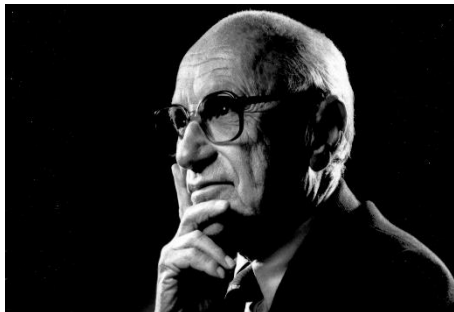
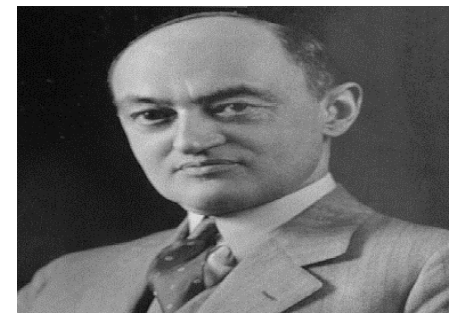
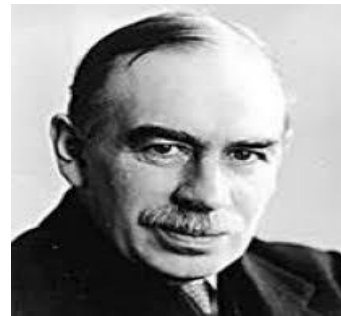
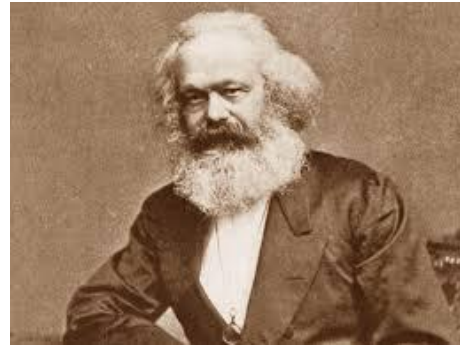
Riccardo De Bonis
*Banca d'Italia, Servizio Educazione
finanziaria*

Università di Catania,
4 novembre 2021

Secondo incontro del ciclo:
«MONETA E PAGAMENTI: STORIA,
REGOLE, DIGITALIZZAZIONE, TUTELA»

L'evoluzione delle banche e delle banche centrali

- Il sistema monetario moderno si fonda sulle banche, che gestiscono i depositi di famiglie e imprese, e sulle banche centrali, che emettono banconote in regime di monopolio.
- La situazione di oggi è il frutto di una lunga evoluzione ... discussa da filosofi, storici ed economisti con opinioni diverse tra loro.



I banchieri medievali

Marinus Van Reymerswaele,
Prestatori di denaro (1542)

- Gli italiani e i fiamminghi hanno inventato l'attività bancaria moderna.



Niccolò Gerini,
Banchieri toscani (1395)

- A Londra c'è Lombard Street.
- I banchieri erano toscani, genovesi, veneziani: hanno sviluppato l'attività di deposito di monete metalliche e di offerta di prestiti.



Quentin Metsys,
Cambiavalute e sua moglie (1514)

Ci sono stati tanti tipi di banche

- Dalla funzione di custodia di monete alla funzione di cambiavalute.
- I mercanti banchieri di Firenze: i Baldi, i Peruzzi, i Medici.
- Le crisi bancarie sono state frequenti, a causa dell'insolvenza dei debitori.
- L'instabilità bancaria è una caratteristica intrinseca delle economie.

Nascono le banche pubbliche

- I fallimenti delle banche private portarono allo sviluppo di banche pubbliche.
- Le banche pubbliche raccoglievano depositi, offrivano prestiti, gestivano il debito pubblico delle città.
- *La Taula di Canvi* di Barcellona, nata nel 1401, è forse la prima banca pubblica.
- *Taule* furono istituite a Valencia, in altre città spagnole, a Palermo, a Messina.

Le banche a Genova

- In Italia la prima banca pubblica è la Casa di San Giorgio, creata nel 1407, fallita nel 1445, e di nuovo attiva dal 1531: una banca di deposito e di credito, che consentiva lo scambio di somme tra i conti dei clienti.
- 1550-1640: il secolo di Genova (Braudel), con banche prevalentemente private....
- ... protagoniste della lettera di cambio ed ...
- ... entrate in crisi dalla prima metà del 1600.

La storia paradossale di Venezia

- I banchieri «de scripta» a Venezia, responsabili dell'invenzione del giroconto.
- Un sistema privato, scosso da crisi ricorrenti.
- 1584: fallisce l'ultima banca privata veneziana.



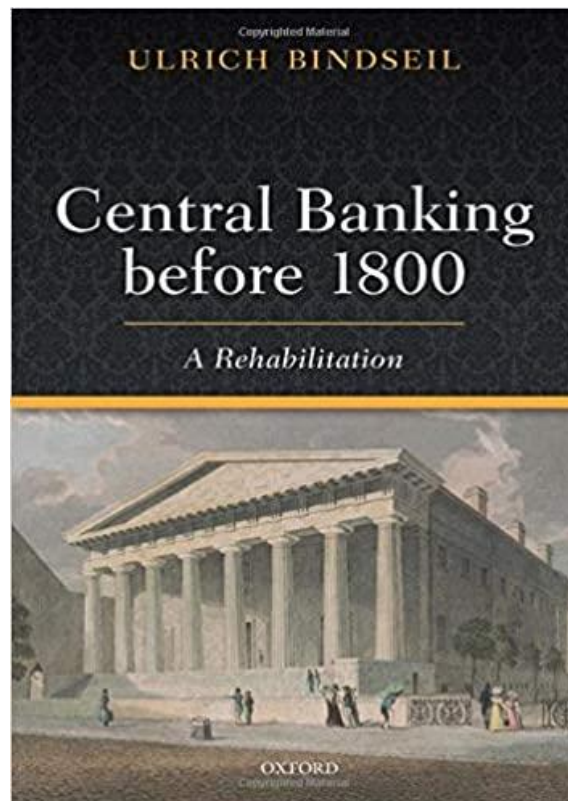
- 1587: la Repubblica istituisce la Banca della Piazza di Rialto, incorporata nel 1619 nel Banco del Giro, una banca pubblica.

Le banche pubbliche di Napoli

- Le banche pubbliche di Napoli si svilupparono dalla seconda metà del 1500.
- Emettevano ricevute, chiamate fedeli di credito, quando raccoglievano depositi.
- Le fedeli circolavano attraverso il meccanismo della girata, con firme sia del depositante sia di chi riceveva il documento.
- Erano simili ad assegni circolari di oggi.

Quando sono nate le banche centrali?

- Bindseil (2019), considera le banche pubbliche come un prototipo delle banche centrali, retrodatando la loro nascita ... una tesi non condivisa da tutti.



La prima banca centrale al mondo

- La Banca nazionale di Svezia, fondata nel 1668, è considerata la più antica banca centrale al mondo.
- Fu il primo istituto a emettere banconote di tipo moderno, senza riferimento ai depositi e fabbricate quasi interamente a stampa, come oggi.
- Ma l'esperimento svedese fallì e il Paese tornò a usare le monete metalliche.

La Old Lady (1694)



Sede della Bank of England



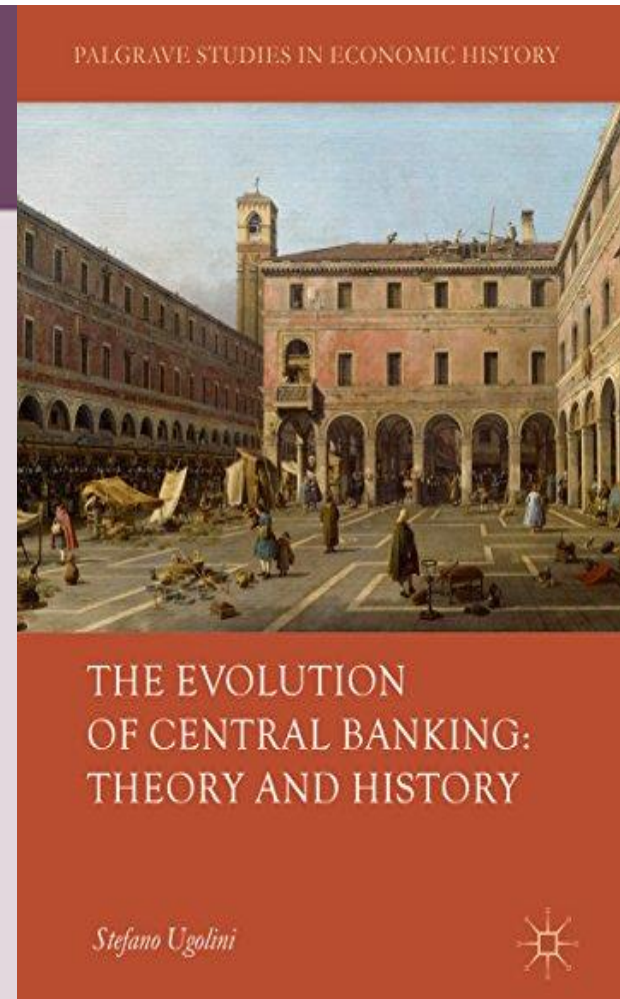
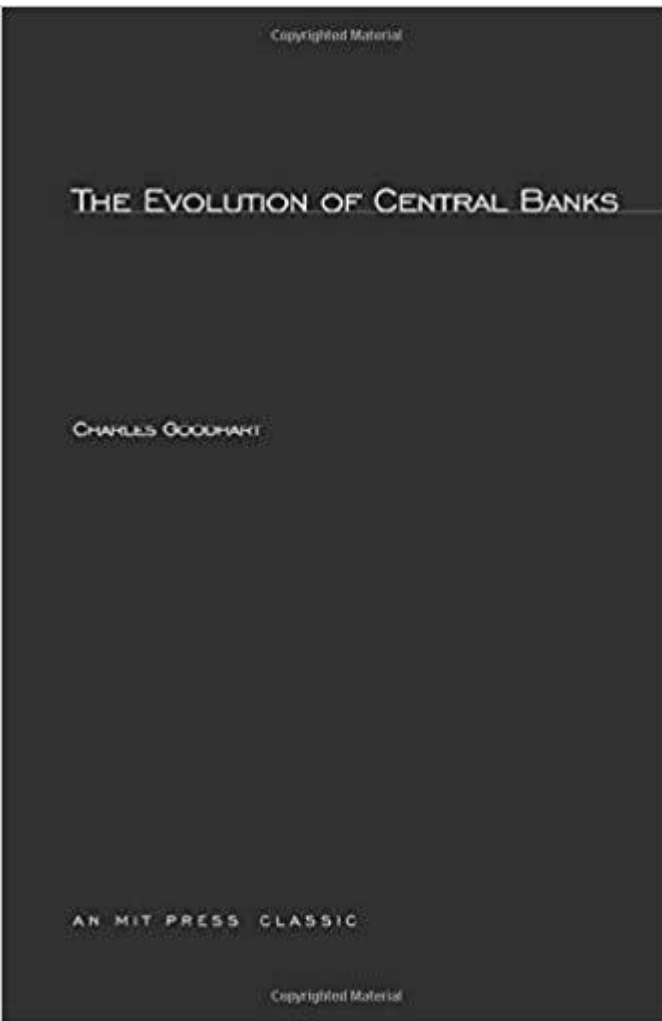
Bank of England Charter

- La diffusione di massa delle banconote è avvenuta nel Settecento, in Inghilterra.
- La Bank of England: un'istituzione autonoma, per mettere ordine nella circolazione – ci aveva provato anche Newton! – e limitare il signoraggio.

La banca centrale come strumento per limitare il signoraggio

- Gli embrioni di banche centrali – si pensi a Venezia e a Genova – si erano sviluppate in Repubbliche, in città-Stato, dove non c'era un sovrano.
- Montesquieu: un istituto d'emissione libero non è possibile in una monarchia assoluta perché il re vuole sfruttare il signoraggio.
- Con la diffusione delle banconote il rischio dell'abuso di signoraggio era più forte che nel mondo dominato dalle monete metalliche.

La banca centrale è figlia delle democrazie liberali



La Banca d'Inghilterra

- La Banca d'Inghilterra aveva proprietari privati, ma era sottoposta a regole pubbliche, in particolare per l'emissione delle banconote.
- Il potere di emissione era regolato da norme che vincolavano la discrezionalità dell'istituto d'emissione.
- 1815: l'Inghilterra adotta il sistema aureo.

La concorrenza tra le banche commerciali e le banche centrali (1)

- Per secoli le banche commerciali e le banche centrali sono state in concorrenza.
- Entrambe emettevano banconote e raccoglievano depositi.
- La divisione del lavoro di oggi è stato il risultato di una battaglia culturale dall'esito non scontato.

Nel 1832 il Parlamento inglese istituì una commissione di inchiesta ...

... per capire «se una concorrenza tra istituti di emissione ... dovesse essere consentita»

C'erano idee diverse su cosa le banche centrali e le banche commerciali dovessero fare.

Le banche centrali hanno avuto storie diverse

- Il caso dell'Inghilterra: il modello della Bank of England si è affermato nel mondo, dopo una complessa battaglia culturale.
- Il caso degli Stati Uniti: l'avversione del Paese verso una concentrazione eccessiva dei poteri e lo scontro tra interessi dei singoli Stati e potere federale hanno portato alla nascita della Federal Reserve solo nel 1914.

Anche l'Italia ha avuto una storia particolare

- 1861-1869: cinque istituti di emissione: la Banca nazionale nel Regno, la Banca nazionale toscana, la Banca toscana di credito, il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia.
- 1870: alle banche di emissione si aggiunge la Banca romana.
- 1874: una legge sull'emissione di banconote conferma lo status quo basato sull'oligopolio dei sei istituti.

Le resistenze contro un unico istituto d'emissione

- Francesco Ferrara (1810 Palermo – 1900 Venezia) è stato un avversario dell'idea di un unico istituto d'emissione. In Italia le



banche di emissione e altri gruppi di interesse locali avevano la stessa opinione.

Ferrara è un anticipatore di Hayek.

Nascita della Banca d'Italia

- Le crisi bancarie e finanziarie agiscono sempre come catalizzatrici del cambiamento.
- 1893: crisi bancaria e nascita della Banca d'Italia.
- 1926: la Banca d'Italia diventa unico istituto d'emissione.
- 1936: dopo i fallimenti delle banche derivanti dalla Grande Depressione, alla Banca d'Italia sono attribuiti poteri di vigilanza sulle banche.

Il *free banking* non ha funzionato

- Il *free banking* è una situazione nella quale le banche emettono banconote, in concorrenza tra loro, e non sono soggette a regole.
- Non ci sono barriere all'entrata, né regole di capitale minimo, né controlli pubblici sui bilanci bancari.
- L'Ottocento e l'inizio del Novecento sono stati contraddistinti da ondate di crisi bancarie.
- L'esperienza storica ha mostrato che il *free banking* non ha funzionato.

Nella storia ci sono state tre invenzioni: il fuoco, la ruota e la banca centrale *Will Rogers*

- Perché è stata inventata la banca centrale?
- Per assicurare un'emissione ordinata di banconote, combattendo i falsari.
- Per gestire i pagamenti tra le banche.
- Per fare il prestatore di ultima istanza, nei confronti di banche illiquide ma solvibili.
- La politica monetaria attiva e la vigilanza si sono sviluppate solo dal Novecento.

La fine della convertibilità

- Fino all'inizio del Novecento le banche centrali sono state soprattutto istituti di emissione: il loro compito era garantire la convertibilità delle banconote.
- Nella realtà già dall'Ottocento molti paesi – tra cui l'Italia – avevano introdotto in molti anni il corso forzoso, il corso legale delle banconote unito alla loro non convertibilità.
- Il passaggio alla moneta inconvertibile è avvenuto durante periodi di cadute dei prezzi e in occasione di crisi.
- 1935: in Italia finisce per sempre la convertibilità della lira in metalli preziosi.

Per concludere

- Lo Stato ha concesso alla banca centrale il monopolio dell'emissione delle banconote.
- Le banche centrali hanno offerto **fiducia** in strumenti monetari che hanno perso il collegamento con i metalli preziosi, anche grazie all'introduzione del corso legale delle banconote.
- La moneta è oggi soprattutto moneta privata, emessa dalle banche.
- Le prossime lezioni saranno dedicate agli intermediari e agli strumenti del sistema dei pagamenti, che consentono il trasferimento della moneta bancaria.